

Mappe mentali con FreeMind



Open Tutorial a cura di Luisanna Fiorini fiorluis@tin.it

Questo tutorial è distribuito con la licenza Creative Commons



Attribuzione-Non commerciale-Distribuisi allo stesso modo

Sommario

Introduzione

Pag

Cosa sono le mappe mentali? 3

Come è fatta una mappa mentale? 3

Quali sono le caratteristiche di una mappa mentale? 6

Per cosa possiamo utilizzare le mappe mentali? 6

Come creare mappe mentali efficaci? 7

Bibliografia essenziale 8

FreeMind

Perchè FreeMind? 9

Avvio del programma 9

Analisi della schermata iniziale del programma 11

Analisi della barra del menù trasversale ad icone 12

I menù testuali 14

I comandi a tastiera 17

Opzioni avanzate 18

E' indispensabile sapere che 20

Generazione di una mappa mentale digitale 21

Conclusioni 25

Introduzione

Cosa sono le mappe mentali?

Quando Tony Buzan, intorno agli anni '60, a seguito di proprie esperienze e ricerche, cominciò a parlare di mappe mentali, lo fece in relazione alla mnemotecnica e alla possibilità di prendere appunti in modo efficace.

L'immediata evidenza delle mappe mentali è infatti in queste due caratteristiche:

- si possono prendere appunti in modo sintetico, evidenziando le connessioni e i rapporti tra i concetti;
- una mappa mentale aiuta, per l'utilizzo delle immagini, dei colori, dell'albero gerarchico, per la disposizione spaziale e radiale, a ricordare concetti e argomenti anche complessi.

Le successive sperimentazioni hanno consentito di applicare le mappe mentali in molte altre situazioni, soprattutto per generare e rappresentare il pensiero non lineare mediante associazioni.

Joseph Novak della Cornell University di Ithaca, New York, aveva utilizzato mappe già alla fine degli anni '50, a partire da studi di David P. Ausubel, per la costruzione dell'apprendimento significativo, di quell'apprendimento che permane e diventa patrimonio personale e consente il transfer delle conoscenze e dei concetti.

Le sue mappe sono appunto note come mappe concettuali. Si differenziano per alcuni aspetti dalle mappe mentali, il principale dei quali è l'esplicitazione testuale degli elementi connettivi tra un nodo e l'altro. Nelle relazioni tra i nodi prevale il principio di inclusione. Pur essendo gerarchiche non hanno una disposizione radiale. Possono essere anche esse utilizzate in modo proficuo in situazione di apprendimento come metodo di analisi, di studio e progettazione fortemente strutturati o rappresentazione formalizzata di conoscenze. Non è un caso infatti che Novak stesso parli di mappe "esperte", ovvero di rappresentazioni "esperte" di concetti e argomenti.

Cmap è il software sviluppato dalla Cornell University, liberamente scaricabile da

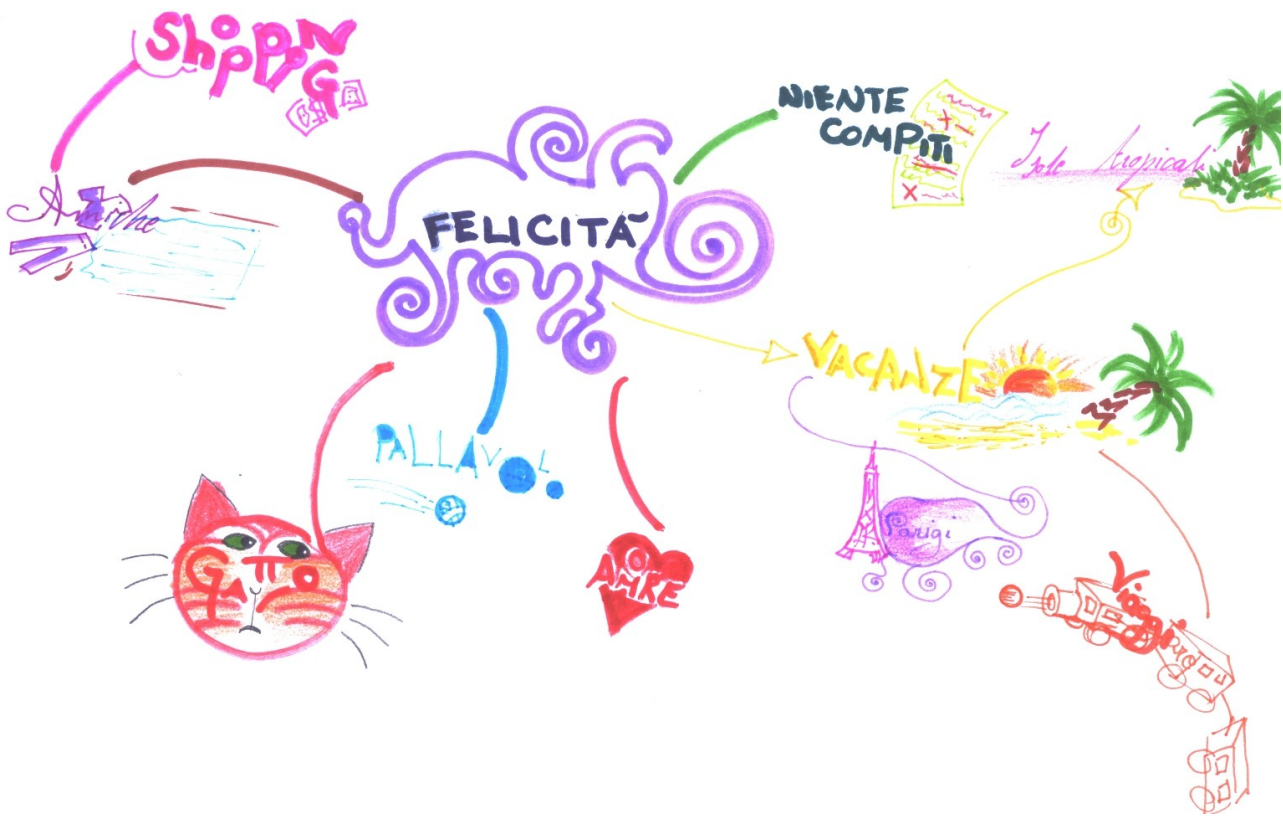
<http://cmap.ihmc.us/>

Come è fatta una mappa mentale?

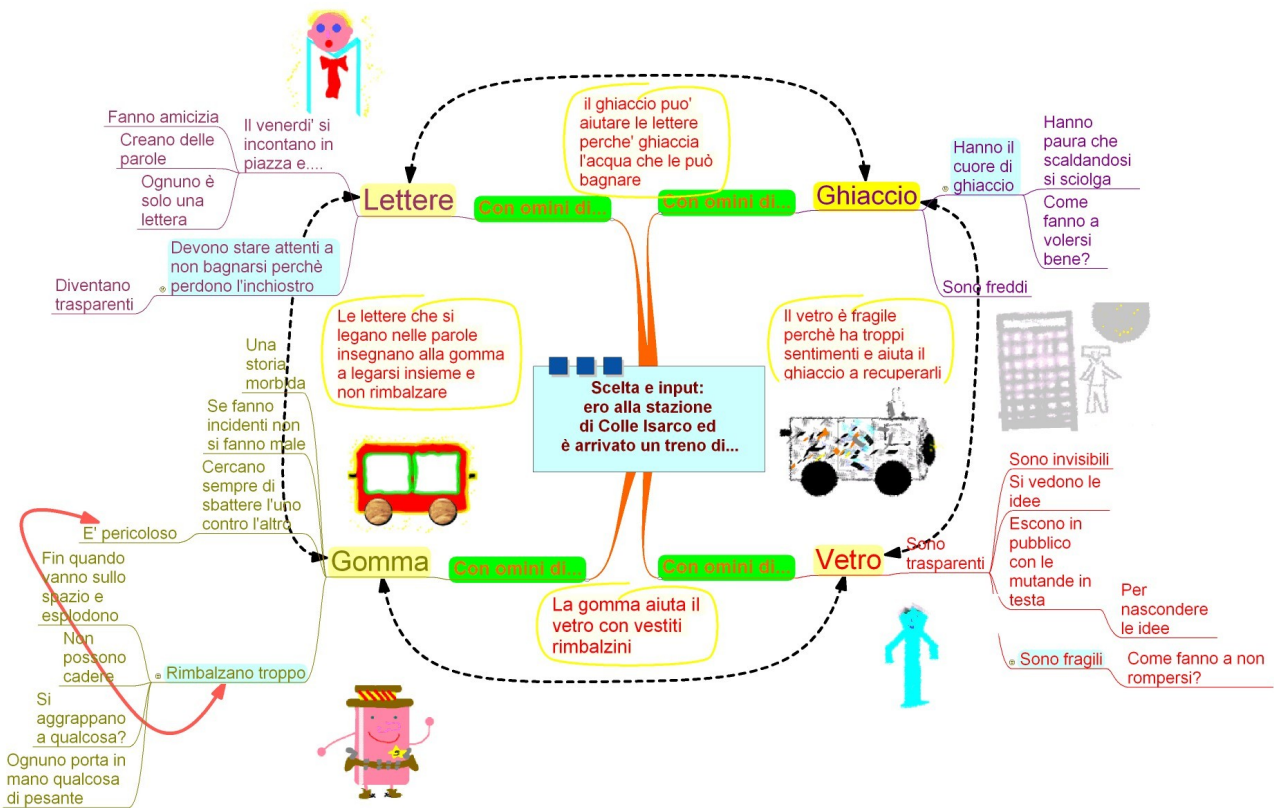
Una mappa mentale non può essere solo descritta, deve essere visualizzata e osservata.

La sua principale peculiarità comunicazionale e semantica è nel codice visivo.

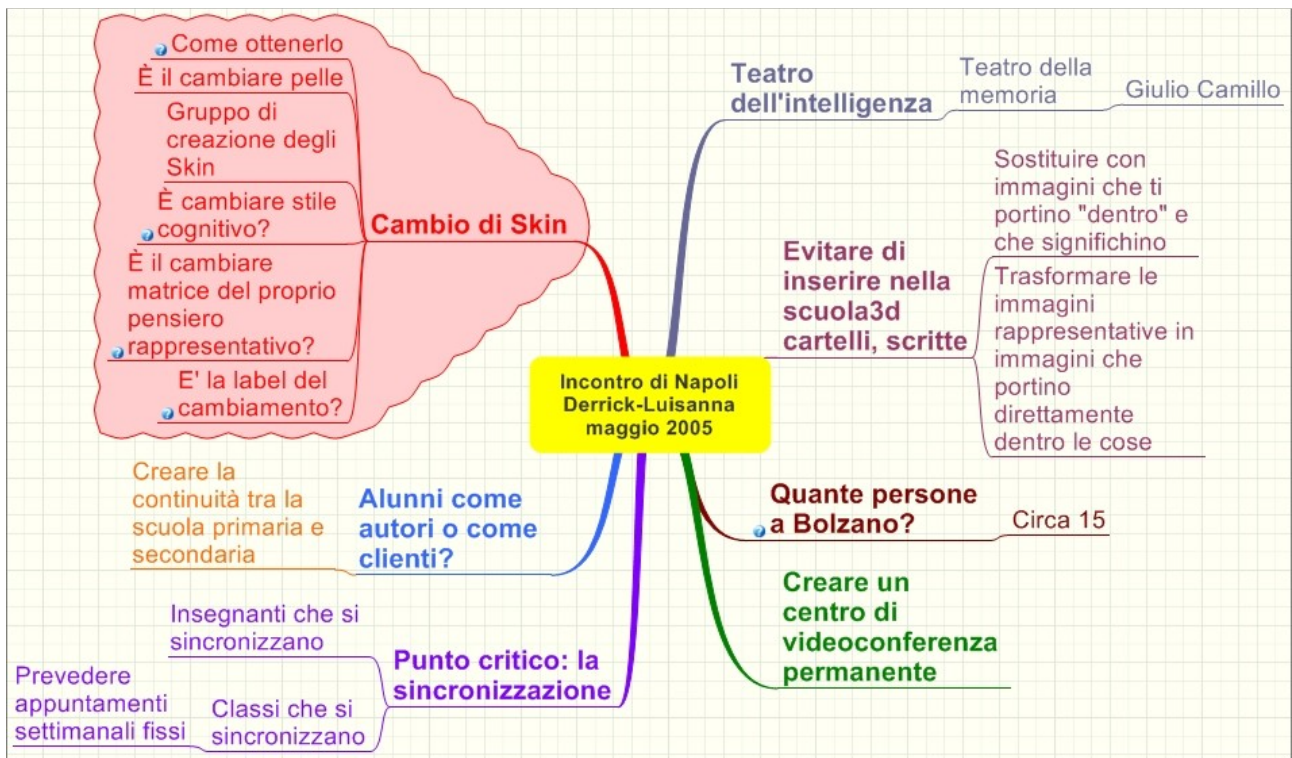
Guardiamo e analizziamo quindi quattro mappe mentali.



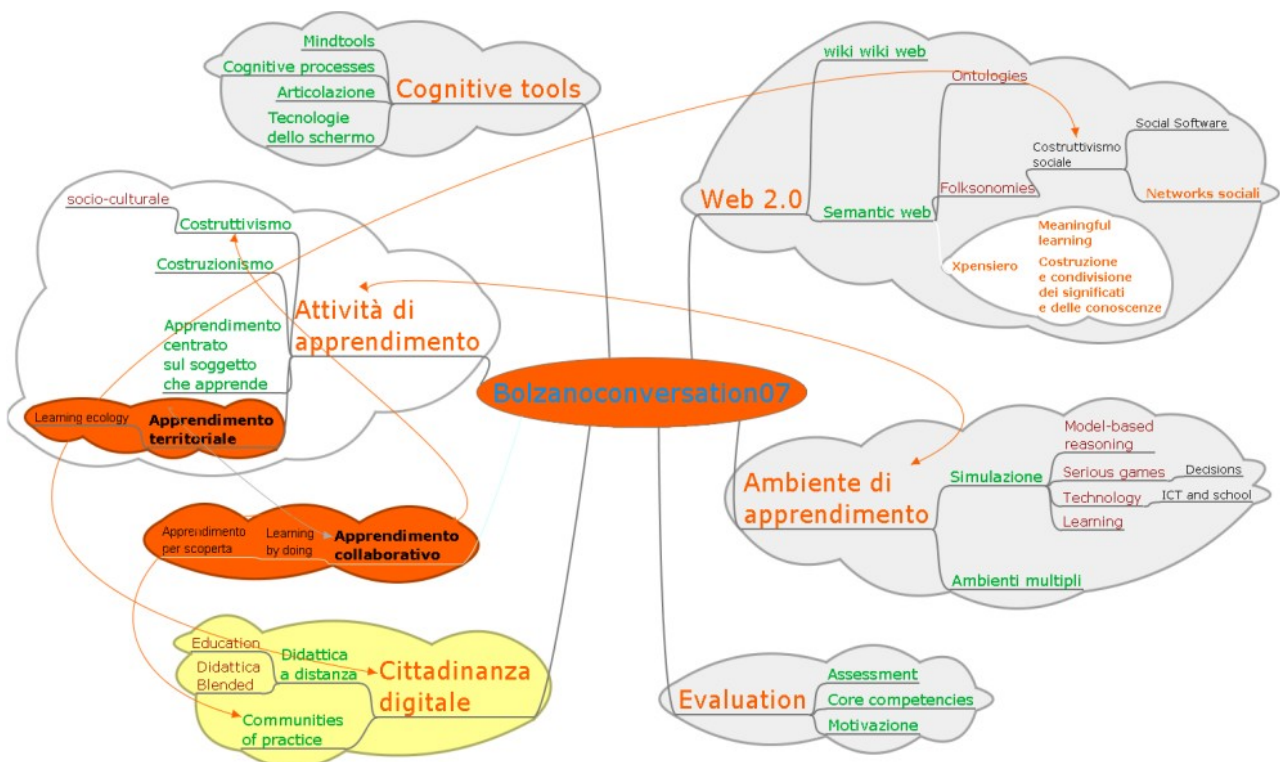
Brainstorming sulla parola felicità, alunna della classe 3F della scuola secondaria di primo grado di Laives-Bz



Negoziazione e organizzazione delle idee per un lavoro collaborativo, pluriclasse scuola primaria di Colle Isarco-Bz.



Start in tandem del progetto Scuola3d, Brainstorming tra D.D. Kerckhove e Luisanna Fiorini



Rielaborazione, per start della tavola rotonda conclusiva, delle parole chiave del convegno Bolzanoconversation07.

Quali sono le caratteristiche di una mappa mentale?

Le mappe mentali sono:

- *Gerarchiche*, a partire da una radice generano rami che man mano si distanziano dalla radice sono più sottili. Scendono ad un livello di dettaglio maggiore ma hanno meno importanza. Dal centro alla periferia definiscono dettagli crescenti, dalla periferia alla radice consentono generalizzazioni.
- *Concentriche*, dalla radice centrale i rami si dipartono in modo radiale.
- *Associative*, i concetti, le idee sono generate per libere associazioni.
- *Generatrici di idee*, organizzano pensiero e sono motore di associazioni e relazioni.
- *Creative*, usano elementi di grande impatto percettivo.
- *Evocative*, grazie all'uso di icone, immagini, formattazioni testuali.
- *Semantiche*, evidenziano campi di significato attraverso i codici visivi e spaziali

Per cosa possiamo utilizzare le mappe mentali?

In quale situazione didattica e per quali processi di apprendimento è utile l'utilizzo delle mappe mentali?

Le mappe mentali digitali possono essere un valido ausilio per:

- attività di **brainstorming**;
- supporto alla **creatività**;
- supporto alla **rappresentazione**;
- supporto alla **memorizzazione** di concetti fondamentali;
- **comunicazione** del pensiero;
- **socializzazione** della conoscenza;
- **progettazione** e nella **realizzazione** di percorsi formativi interdisciplinari;
- **organizzazione** delle risorse delle attività dei tempi;
- strumento del **cooperative learning**.

Le mappe mentali digitali, ovvero generate, manipolate, implementate, distribuite grazie alle tecnologie digitali, hanno inoltre il vantaggio di essere:

- dinamiche;
- distribuibili;
- portabili;
- implementabili;
- condivisibili;
- archiviabili;
- collaborative;
- esportabili con output diversi (XML, immagine, HTML, PDF, testo)

Come creare mappe mentali efficaci? ¹

<<In una mappa mentale è importante scegliere in modo opportuno gli elementi da inserire, sia a livello testuale che grafico.

Tale scelta provoca risonanze mentali utili per la rappresentazione e per l'evocazione di nuovi concetti da collegare. Per questo motivo è necessario adottare alcuni accorgimenti, come ad esempio:

- iniziare con un'immagine colorata nel centro, coerente con il tema della mappa, come punto di partenza rappresentativo del soggetto;
- usare su ciascun ramo singole parole chiave o scelte per la loro valenza evocativa oppure di associazione o poste su rami la cui dimensione sia proporzionale alla rilevanza;
- usare immagini nella costruzione della mappa, sia sui rami che nel contorno, per aumentarne l'effetto evocativo;
- mettere concetti differenti su rami differenti in modo da garantire libertà e flessibilità per eventuali modifiche;
- usare i colori sia per i rami che per i termini, in quanto stimolano processi mentali come la creatività e la memorizzazione;
- scrivere i termini in modo chiaro.

Il seguire queste semplici regole permette:

- di far scaturire spontaneamente e velocemente le idee;
- di produrre mappe che rispecchiano efficacemente il pensiero o il concetto cui fanno riferimento.

Tenendo conto del fatto che, ad una maggiore ricchezza grafica e cromatica della mappa, corrisponde una sua maggiore efficacia, in quanto ne viene aumentato il grado di comprensione, di gradimento e di memorizzazione, è possibile ricorrere a vari strumenti rappresentativi.

- *Frecce*: possono essere usate per mostrare come sono collegati i concetti che compaiono su porzioni differenti d'una mappa. La freccia può essere singola, multipla, avere tratteggi, una direzione, o essere bidirezionale.
- *Codici simbolici*: possono essere usati vicino alle parole per stabilire il tipo di informazione, o per mostrare affinità tra rami diversi.
- *Figure geometriche*: quadrati, cerchi, ellissi, possono essere usati per contrassegnare aree della mappa o parole simili: ad esempio, in un modello per il problem-solving, i quadrati potrebbero essere utilizzati per mostrare gli argomenti di analisi del problema, mentre i triangoli le ipotesi di soluzione. Le figure geometriche possono anche essere usate per mostrare l'ordine di importanza. Ad esempio, si può usare una forma quadrata per l'idea principale, circolare per le idee vicino al centro, triangolare per le idee di importanza seguente e così via.
- *Figure a tre dimensioni*: questo tipo di figure, con la loro profondità, possono dare una sensazione di prospettiva, e quindi aumentare il risalto della grafica. Ad esempio, trasformando un quadrato in un cubo, la parola scritta sulla sua faccia sembrerà levarsi fuori dalla pagina.
- *Immagini creative*: sono molto importanti, in quanto facilitano la ritenzione mnemonica ed il

¹Tratto da www.mappementali.com

processo associativo. Possono servire sia come centro della mappa che come elementi periferici. Ad esempio, per illustrare un argomento di fisica atomica, è possibile usare il nucleo d'un atomo per il centro della mappa, mentre frecce annodate e colorate variamente potrebbero indicare gli orbitali elettronici in un altro punto della mappa.

- *Colori*: l'uso dei colori è particolarmente utile come ausilio alla memoria e alla creatività, e possono essere usati, oltre che per arricchire testo e grafica, anche per contrassegnare le diverse zone della mappa con bordi e contorni.
- *Dimensioni*: variare il formato e le dimensioni dei rami, dei caratteri e delle immagini aiuta ad
- evidenziare gli elementi, oppure a stabilire una gerarchia di importanza tra di essi.>>

Bibliografia essenziale

Novak J.D.,. Gowin D.B, "Imparando a imparare", SEI, Torino, 1989/2001

Novak J.D., "L'apprendimento significativo", Edizioni Centro Studi Erickson, Trento, 2001

Buzan T., "Usiamo la testa", Frassinelli, Milano, 1982

Buzan T. e B., "Mappe mentali", NLP Italia, Milano, 2003

Helmut F. Reibold, "Mindmapping mit FreeMind", Bomots-Verlag- <http://bomots.de/freemind> , 2006

Perchè FreeMind?²

FreeMind è un programma FLOSS

(Free Libre Open Source Software) http://en.wikipedia.org/wiki/Free_Software
http://en.wikipedia.org/wiki/Open_source_software distribuito con licenza Gpl
(Gnu General Public License) <http://www.gnu.org/copyleft/gpl.html> .

FreeMind può essere liberamente scaricato

da http://freemind.sourceforge.net/wiki/index.php/Main_Page il wiki della comunità di sviluppo che pubblica qui gli aggiornamenti, le fasi di avanzamento dei lavori e le informazioni per il corretto funzionamento del software.

FreeMind è scritto in Java

Per prima cosa, prima di procedere all'installazione o all'utilizzo, assicuratevi che sulla vostra macchina sia installato Java Runtime Environment. Se così non fosse potete scaricare la versione utile al vostro sistema operativo dal wiki del progetto

http://freemind.sourceforge.net/wiki/index.php/Main_Page#Download_and_install

FreeMind ha la caratteristica di essere multiplatforma

Esiste una versione per i principali sistemi operativi (Microsoft Windows, Mac OS X, Linux). Esiste una versione indipendente dal sistema operativo. In una cartella compressa sono contenuti tutti i files necessari al funzionamento. Scaricata la cartella compressa sul computer locale, si decomprima. Il programma, senza altre operazioni, è pronto all'utilizzo.

FreeMind è portabile

Può essere spostato anche sul proprio PenDrive e così utilizzato, senza ulteriori installazioni, su ogni PC su cui è presente Java Runtime Environment (applicativo di utilizzo gratuito, in genere presente di default sui pc).

Avvio del programma

Scaricate da http://freemind.sourceforge.net/wiki/index.php/Main_Page la versione del programma più adatta alle vostre esigenze. Il mio consiglio è quello di scaricare la versione indipendente dalla piattaforma.

Per eseguire il programma:

solo in Windows fate doppio click sul file Freemind.exe ,

in tutti sistemi operativi (compreso windows) andate nella cartella del programma, aprite la cartella lib; fate doppio click sul file freemind.jar.

Per comodità potete creare un collegamento al programma sul desktop o nel menù di avvio. Click con il tasto destro sullo file che genera l'avvio del programma, e create il collegamento. Spostatelo ora (copia/incolla o trascina) dove desiderate trovarlo per vostra consuetudine d'uso della macchina.

La versione stabile 0.8.0 è contraddistinta da questa icona.

²Mentre questo documento viene redatto, la versione stabile del programma è la 0.8.0, ma già è disponibile una versione Beta abbastanza stabile della 0.9.0.



E all'avvio mostra questa Splash Image che introduce il programma.



La versione Beta 0.9.0. è contraddistinta da questa icona.



E all'avvio mostra questa Splash Image che introduce il programma.

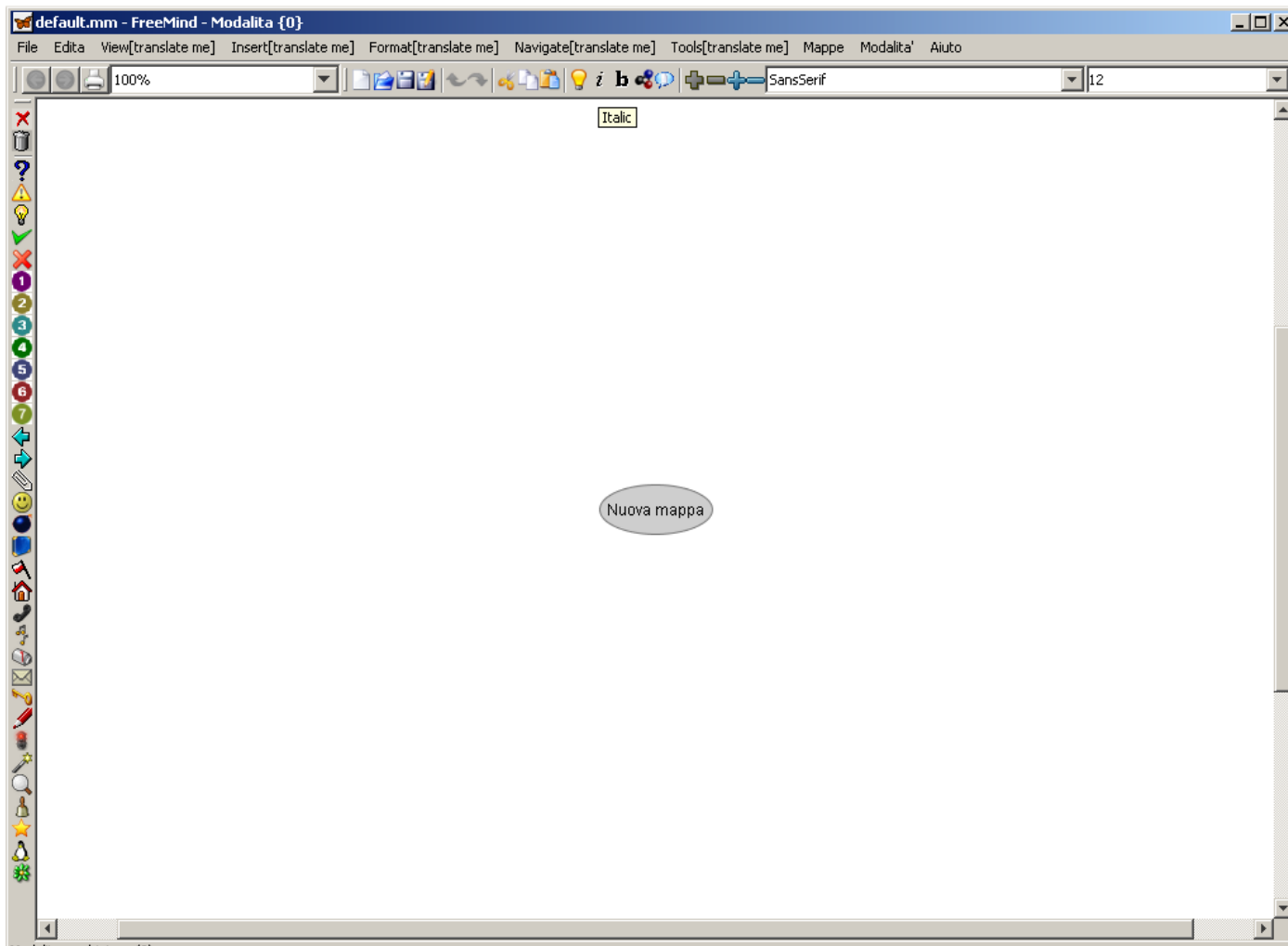
FreeMind
Mind Mapping Software
0.9.0 Beta 9



Create Initial Mode...[translate me]

N.B. Da questo punto in poi le schermate mostrate sono riferite alla versione stabile 0.8.0. Nelle parti che la versione Beta 0.9.0 ha migliorato sono inserite note di richiamo.

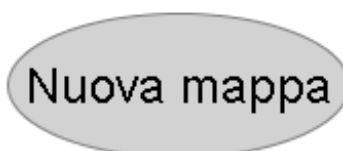
Analisi della schermata iniziale del programma



La schermata iniziale di FreeMind 0.8.0

La prima cosa che notiamo è che la lingua di interfaccia è un misto di italiano e inglese ³, con invocazioni alla traduzione. Perché? Perché FreeMind è un progetto collaborativo e attende che, con libera partecipazione, qualcuno si cimenti con la traduzione, che in gergo viene chiamata **localizzazione**. Non abbiate timore, i Menù sono comunque comprensibili.

Al centro appare quella che sarà la radice dell'albero, ovvero il concetto centrale da cui partire per la definizione della mappa.



Il centro della mappa, da cui partire

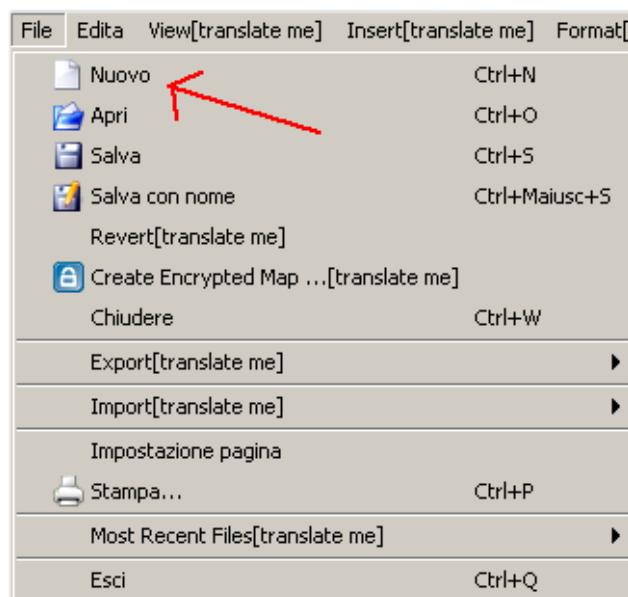
³ La versione 0.9.0 ha una traduzione più accurata

Vi accadrà che, avviando il programma, la schermata iniziale si apra sull'ultima mappa salvata. Dovrete allora cliccare su **Nuovo**, che in ogni programma indica l'apertura di un nuovo file da compilare. Il comando **Nuovo** può essere attivato in tre modi:

1. Dalla barra trasversale del Menù ad icone



2. Dalla barra del Memù principale, su File



3. Con i comandi a tastiera

Ctrl + N

Analisi della barra del menù trasversale ad icone



Queste frecce possono essere attive (di colore celeste) o inattive (di colore grigio). Indicano la possibilità di **Spostarsi tra più mappe** in quel momento aperte dal programma.



Icona che gestisce la **Stampa**, o l'invio ad una stampante virtuale per l'esportazione in formato *.pdf.



Ingrandisce o diminuisce lo **Zoom** della mappa sullo schermo. La visualizzazione non è l'effettiva grandezza, ma ciò che appare.



Nell'ordine da sinistra a destra: **Nuovo** (inizia una nuova mappa), **Apri** (Consente di cercare e aprire una mappa sul proprio disco o su altri supporti presenti come Cd Rom o PenDrive), **Salva** (per le mappe che hanno già una identità) **Salva con nome** (per le nuove mappe e per salvare una mappa con altro nome).



Annulla e **Ripeti**, per tornare indietro durante il lavoro e annullare una operazione sbagliata. Si possono annullare molte operazioni ma non infinite, per cui se ci si accorge di un errore meglio correre subito ai ripari.

Taglia, Copia, Incolla sono tre operazioni indispensabili in ogni programma. Poichè il computer è una macchina stupida, ricordiamo che per effettuare le operazioni dobbiamo selezionare l'oggetto, cioè dobbiamo fare click sul nodo della mappa che vogliamo tagliare o copiare e successivamente dove vogliamo incollare. Le operazioni Taglia e Copia coinvolgeranno sia il nodo indicato sia su tutti i suoi sotto-nodi, detti figli.

Nuovo figlio, a partire da un nodo selezionato genera nodi figli. Se il comando viene dato dal nucleo della mappa, la radice, genera nuovi rami.

Corsivo e **Grassetto** applicano la formattazione ai nodi selezionati.

Seleziona icona, inserisce da una libreria nel nodo una icona che ha una precisa funzione semantica. Le icone, i colori, le immagini, la disposizione, sono in una mappa mentale **MAI** casuali.

Nuvola, a partire da un nodo selezionato racchiude i figli in un insieme colorato per sottolineare ed evidenziare piani semantici.

Possiamo scegliere di mostrare tutta la mappa con tutti i nodi figli o solo una parte.







I comandi qui presenti consentono di **Mostrare** o **Nascondere** tutti i nodi (comandi grigi) mostrare o nascondere un nodo alla volta (comandi celesti). Sono come un interruttore, acceso-spento.

Il primo menù a discesa consente di scegliere il **Font**, il secondo la **Grandezza del Font**. FreeMind ha una sua logica: dal centro della mappa verso la periferia il testo diventa con carattere più piccolo e meno evidente. Questo per indicare il valore gerarchico della posizione.

Con l'utilizzo del menù ad icone possiamo già creare una mappa ben formata e navigare in essa. Nella sezione successiva approfondiamo la conoscenza del programma attraverso l'analisi dei Menù testuali.

I menù testuali

Il menù File

| File | | |
|--|---------------|--|
|  Nuovo | Ctrl+N | Nuova mappa |
|  Apri | Ctrl+O | Apri una mappa esistente |
|  Salva | Ctrl+S | Salva la tua mappa |
|  Salva con nome | Ctrl+Maiusc+S | Salva la tua mappa con un nome |
| Revert[translate me] | | Annulla tutte le modifiche fatte |
|  Create Encrypted Map ...[translate me] | | Crea una mappa con password |
| Chiudere | Ctrl+W | Chiude la finestra di lavoro |
| Export[translate me] | | ▶ Esporta la tua mappa in un altro formato |
| Import[translate me] | | ▶ Importa una mappa, i preferiti di Internet, la struttura di cartelle, una mappa da MindManager X5 e 6 |
| Impostazione pagina | | |
|  Stampa... | Ctrl+P | Imposta la pagina per la stampa e stampa |
| Most Recent Files[translate me] | | ▶ Mappe recenti |
| Esci | Ctrl+Q | Esci dal programma |

Il menù Modifica (Edita)

| Edita | | |
|--|---------------|---|
|  Undo[translate me] | Ctrl+Z | Annulla |
|  Redo[translate me] | Ctrl+Y | Ripeti |
| Select All Visible[translate me] | Ctrl+A | Seleziona tutto |
| Select Visible Branch[translate me] | Ctrl+Maiusc+A | Seleziona tutti i rami e i nodi visibili |
|  Taglia | Ctrl+X | Taglia |
|  Copiare | Ctrl+C | Copia nodo e figli |
| Copia Singolo | Ctrl+Maiusc+C | Copia solo in nodo selezionato |
|  Incolla | Ctrl+V | Incolla |
|  Copy Format[translate me] | Alt+C | Copia la formattazione |
|  Paste Format[translate me] | Alt+V | Incolla la formattazione |
| Edit Node[translate me] | F2 | Modifica il testo del nodo |
| Edita nodo lungo | Alt+Invio | Apri il testo in modalità avanzata |
|  Rimuovi nodo | Elimina | Cancella nodo e figli |
|  Trova | Ctrl+F | Trova testo |
| Trova ancora | Ctrl+G | Continua la ricerca |

Il menù Visualizza (View)

View[translate me]

| | |
|-----------------------------------|---------|
| Alterna barra degli Strumenti | |
| Alterna barra sinistra strumenti | |
| Zoom avvicina | Alt+Giù |
| Zoom allontana | Alt+Su |
| Zoom to Fit to Page[translate me] | |

Visualizza/nascondi la barra del menù ad icone

Visualizza/nascondi la barra a sinistra

Ingrandisci la visualizzazione della mappa

Diminuisce la visualizzazione della mappa

Adatta alla pagina

Il menù Inserisci (Insert)

Insert[translate me]

| | |
|--|---------------|
| Nuovo figlio | Ins |
| Nuovo nodo fratello | Invio |
| New Previous Sibling Node | Maiusc+Invio |
| New Parent Node[translate me] | Maiusc+Ins |
| Icane | |
| Immagine (Selettore File o collegamento) | Alt+K |
| Collegamento (Selettore File) | Ctrl+Maiusc+K |
| Collegamento (Textfield) | Ctrl+K |
| Add Graphical Link[translate me] | Ctrl+L |
| Add Local Hyperlink[translate me] | Alt+L |
| Nuvola | Ctrl+Maiusc+B |
| Note[translate me] | |

Inserisce un nodo di livello inferiore

Inserisce un nodo dello stesso livello

Inserisce un nodo dello stesso livello al di sopra

Inserisce un nodo di livello superiore

Inserisce una icona da libreria (come barra di sinistra)

Inserisce una immagine da File locale (png, jpg, gif)

Inserisce un collegamento a File

Consente una digitazione manuale del collegamento

Inserisce un collegamento grafico tra nodi selezionati

Inserisce un link tra due nodi

Racchiude il nodo e i suoi figli in un insieme colorato

Aprire in corrispondenza del nodo un editor di note

Il menù Formato (Format)

Format[translate me]

| | |
|--|-----------|
| Stile Fisico Style | |
| Biforcazione | |
| Bolla | |
| Font maggiore | Ctrl+Più |
| Diminuisce Font | Ctrl+Meno |
| <i>i</i> Italic | Ctrl+I |
| b Grassetto | Ctrl+B |
| Colore nodo | Alt+F |
| Miscela colore | Alt+B |
| Node Background Color...[translate me] | |
| Remove Node Background Color[translate me] | |
| Reset Position[translate me] | |
| Automatic Layout[translate me] | |
| Blinking Node[translate me] | |
| Show icons hierarchically[translate me] | |
| Colore nuvola | |
| Colore arco | Alt+E |
| Edge Styles[translate me] | |
| Edge Widths[translate me] | |

Applica stili di formattazione semantici

Nodo senza margine, solo linea del ramo

Nodo con contorno

Aumenta la grandezza del Font

Diminuisce la grandezza del Font

Applica il corsivo al testo selezionato

Applica il grassetto al testo selezionato

Colora il testo del nodo selezionato

Miscela il colore del testo e dello sfondo

Colora lo sfondo del nodo selezionato

Rimuove il colore di sfondo del nodo selezionato

Riporta un nodo spostato alla posizione precedente

Applica una formattazione automatica

Crea un nodo con testo lampeggiante

Mostra gerarchicamente le icone se presenti

Colora la nuvola degli insiemi (se presente)

Colora le linee della mappa a partire dalla selezione

Seleziona lo stile delle linee di collegamento tra nodi

Seleziona lo spessore delle linee di collegamento

Il menù Naviga(Navigate)

| Navigate[translate me] | | |
|--------------------------------|------------------------|--|
| Muovi alla radice | Esc | Vai alla radice, il centro mappa |
| Nodo su | Ctrl+Su | Muovi il nodo in alto |
| Nodo giu' | Ctrl+Giù | Muovi il nodo in basso |
| Alterna collassati | Barra spaziatrice | Chiude/apre tutti i nodi figli |
| Collassa/Dispiega figli | Ctrl+Barra spaziatrice | Mostra solo i nodi figli del livello subito inferiore |
| Unfold All[translate me] | Alt+Fine | Mostra/ Nasconde tutti i nodi |
| Fold All[translate me] | Alt+Home | Mostra/ Nasconde un livello alla volta |
| Unfold One Level[translate me] | Alt+Pg Giù | Mostra/ Nasconde un livello alla volta |
| Fold One Level[translate me] | Alt+Pg Su | Mostra/ Nasconde un livello alla volta |
| Vai a: | Ctrl+Invio | Invia al collegamento ipertestuale (se presente) |

Il menù Strumenti (Tools)

| Tools[translate me] | | |
|--|------------|---|
| Combina nodi | Ctrl+J | Unisce nodi di uno stesso livello |
| Show Modification Times[translate me] | | Inserisce una etichetta temporale alle revisioni |
| Show Revisions in Yellow[translate me] | | Inserisce una etichetta di colore giallo |
| Insert Encrypted Node ...[translate me] | | Inserisce un nodo protetto da password |
| Toggle Crypted / Encrypted[translate me] | | Attiva/disattiva la protezione |
| Preferences ...[translate me] | Ctrl+Comma | Menù avanzato delle preferenze della mappa |

Il menù di navigazione tra mappe

| Mappe | | |
|-----------------------|---------------|---|
| Mappa precedente | Ctrl+Sinistra | Per navigare tra le mappe attive nel programma |
| Prossima mappa | Ctrl+Destra | |
| ◆ default.mm | | |
| esempio_mappa_03.jpeg | | |

Il menù Modalità

| Modalita' | | |
|-----------|-------|---|
| ◆ MindMap | Alt+1 | Modalità Mappa (default mappa di lavoro) |
| Browse | Alt+2 | Modalità Browser (per cercare e importare) |
| File | Alt+3 | Modalità File, gestisce il programma e i file visualizzando come mappa |

Il menù Aiuto

| Aiuto | | |
|-----------------------|--|---|
| Documentazione | | La documentazione è esposta in formato mappa |
| FAQ | | |
| Help...[translate me] | | |
| Licenza | | |
| Informazioni | | |

I comandi a tastiera

Tutti i comandi finora analizzati sono comunque disponibili attivando il tasto destro del Mouse sull'oggetto selezionato (il nodo, il link, la relazione)

Molto importanti sono un set di comandi a tastiera che consentono una gestione agile della mappa.

Ctrl+N Nuova mappa

Invio Crea nodo allo stesso livello

Ins Crea nodo figlio

Maius+Invio Crea un nodo allo stesso livello in posizione precedente

Maius+Ins Crea un nodo padre

F2 Edita il testo del nodo per le modifiche

Alt+Invio Edita il nodo in modalità avanzata per formattazioni e per andare a capo

Ctrl+S Salva

Ctrl+C Copia

Ctrl+V Incolla

Ctrl+Maiusc+C Copia solo il nodo

Ctrl+X Taglia

Ctrl+Z Annulla

Ctrl+Y Ripeti

Ctrl+W Chiudi la mappa e lascia aperto il programma

Ctrl+Q Chiudi il programma

Ctrl+ Più Ingrandisci il carattere

Ctrl+ Meno Diminuisce il carattere

Ctrl+Freccia su Sposta in alto un nodo

Ctrl+Freccia giù Sposta in basso un nodo

Ctrl+K Inserisci una immagine nel nodo selezionato

Ctrl+L Inserisci un collegamento grafico tra due nodi selezionati

Ctrl+A Seleziona tutto

Ctrl tenuto+click Seleziona più nodi, uno alla volta

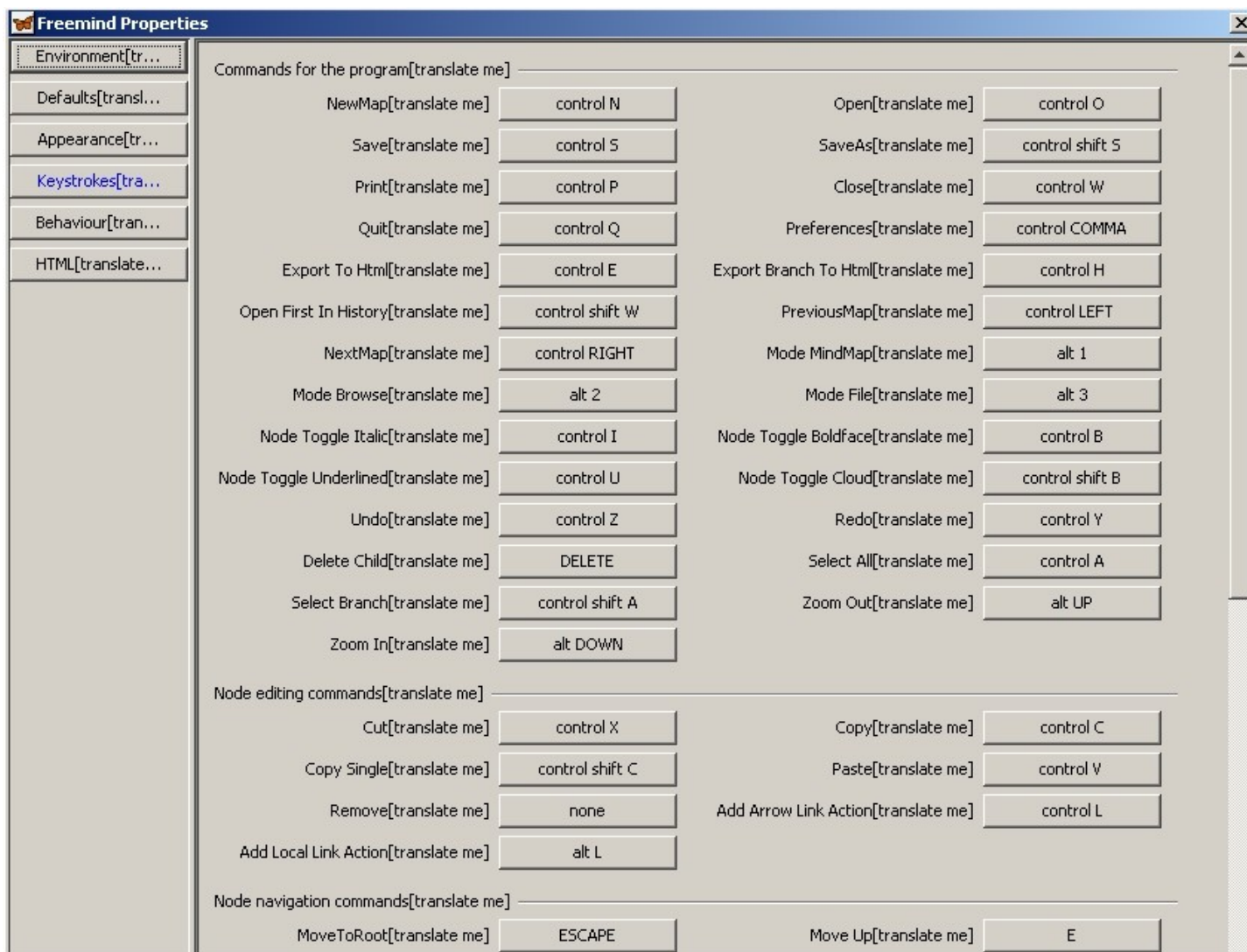
Alt tenuto + click Seleziona tutti i nodi compresi tra il primo selezionato al secondo selezionato

Opzioni avanzate

Esistono in FreeMind 0.8.0 tre principali opzioni avanzate.

La prima opzione avanzata possiamo trovarla nel menù Strumenti (Tools), alla voce Preferences.

Gestisce un pannello di comandi che consente di personalizzare i comandi a tastiera, l'aspetto generale delle mappe di default, la lingua di default ed altre funzioni. La schermata in basso mostra il pannello di personalizzazione dei comandi a tastiera.

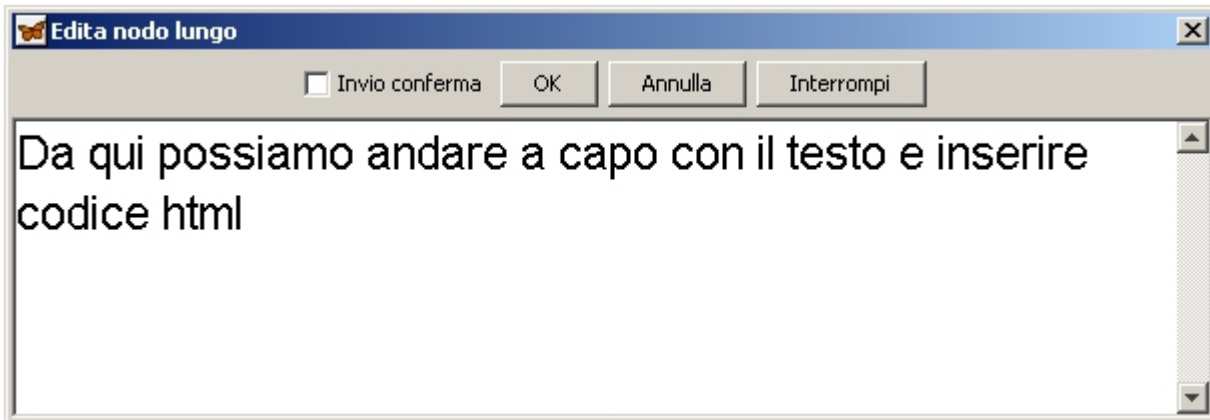


La seconda opzione avanzata la troviamo nel Menù File alla voce Esporta (Export) e Importa (Import).

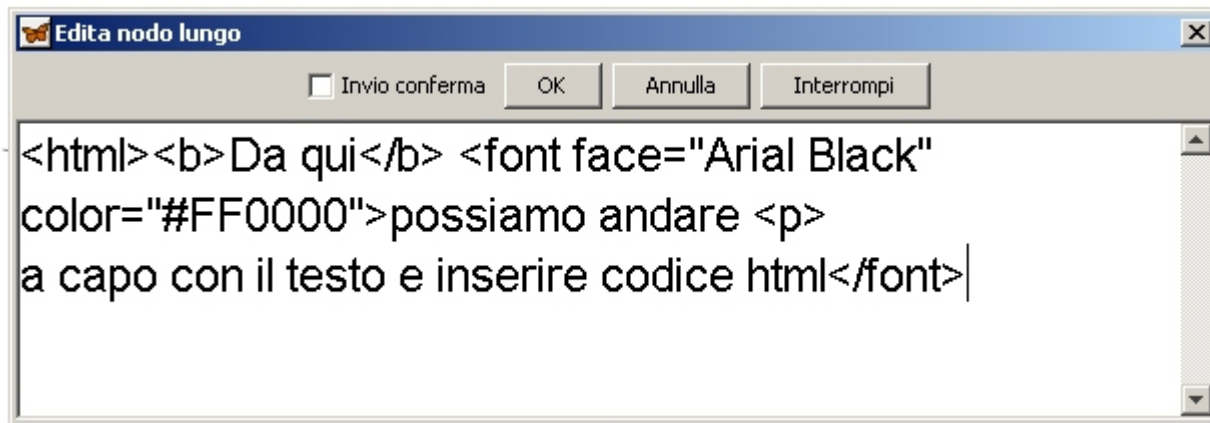
Consente di salvare la mappa in un formato diverso da quello del programma, ovvero in formato immagine (png, jpg) e in formato interpretato da un Browser (html, xhtml). La mappa così esportata può essere condivisa con altri utenti che non hanno il programma, ma non può più essere modificata.

L'importazione consente anche di acquisire mappe generate dal software commerciale MindManager X5 e successivi, che con FreeMind condivide librerie in Xml. Possiamo anche importare i preferiti del nostro Browser e la struttura ad albero delle nostre cartelle.

La terza opzione avanzata possiamo attivarla con l'editazione del nodo lungo, effettuabile dal menù Modifica o con il comando a tastiera Alt+iInvio.



E se inseriamo nel nodo lungo questo codice



Il risultato visibile nel nodo sarà questo

**Da qui possiamo andare
a capo con il testo e inserire codice html**

Per fare questo dobbiamo però avere conoscenze di base di html.

E' indispensabile sapere che

1. Tutti in Files che si vogliono collegare alla mappa e tutte le immagini vanno collocati, prima dell'inserimento nella mappa, nella stessa cartella della mappa stessa o in sottocartelle. Quando sposterete la vostra mappa dovrete spostare TUTTA LA CARTELLA. FreeMind risponde a logiche del linguaggio HTML.
2. Prima di cominciare ad inserire le immagini nella mappa occorre ridimensionarle con un apposito programma di grafica, poichè FreeMind non consente elaborazioni. Ciò dovrebbe essere sempre fatto per generare file leggeri e portabili.
3. Al momento della stesura di questo documento la versione 0.9.0 non è ancora stabile ma la versione Beta mostra notevoli miglioramenti tra cui:
 - d) La lingua di interfaccia
 - e) La possibilità di spostare i rami lateralmente
 - f) La possibilità di formattare le note di testo
 - g) Più formati file per l'esportazione della mappa
 - h) La presenza di un calendario per la gestione del tempo
 - i) La possibilità di taggare con attributi i nodi

FreeMind non è l'unico programma per la generazione di mappe mentali digitali. Con licenza GPL ricordiamo:

VYM - View Your Mind <http://www.insilmaril.de/vym/>

Kdissert <http://freehackers.org/~tnagy/kdissert/>

Nell'ambito dei programmi commerciali segnaliamo tra gli altri:

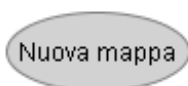
MindManager <http://www.mindjet.com/> distribuito in Italia da www.scatolepensanti.it

Inspiration <http://www.inspiration.com/>

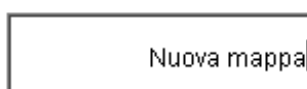
Generazione di una mappa mentale digitale

Apriamo il programma, con doppio click (come già detto) in Windows sul file Freemind.exe , in tutti sistemi operativi (compreso windows) nella cartella del programma FreeMind, nella cartella lib, sul file freemind.jar.

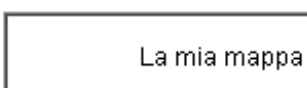
La prima schermata mostra solo il centro della nostra mappa



Se clicchiamo sul centro mappa il testo è editabile



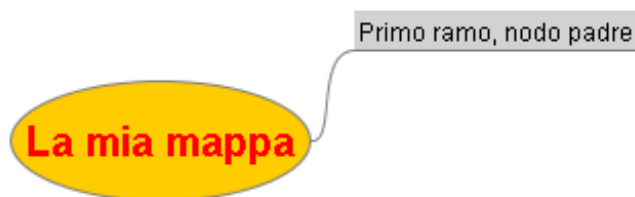
E possiamo scrivere il concetto radice da cui partire



Ora applichiamo qualche formattazione alla mappa. Ingrandiamo il testo (Ctrl*+ Più), coloriamo lo sfondo e il testo (dal Menù Formato o con il tasto destro sul nodo).



Con il tasto **Ins** immettiamo il primo nodo, inizio del primo ramo



Se vogliamo inserire un nodo figlio, a partire dal nodo padre, usiamo ancora il tasto **Ins**.



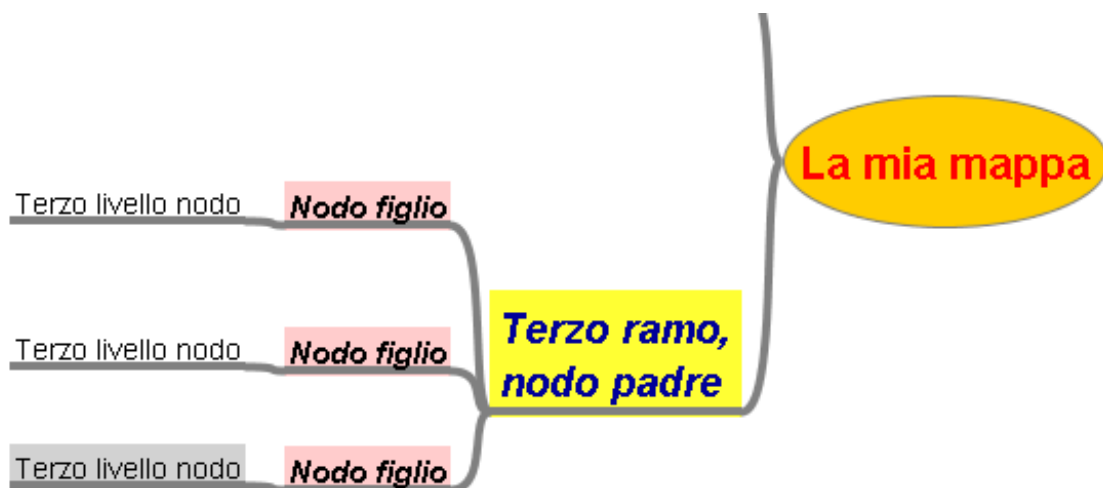
Se poi vogliamo creare un nodo fratello al primo ramo, usiamo il tasto **Invio**



Se provate a generare un nodo fratello direttamente dalla radice (centro mappa) vedrete che FreeMind vi avverte che non è possibile. Logico. La generazione, il concetto radice, di una mappa mentale è uno ed uno solo. Proviamo ora a generare altri nodi e figli e ad applicare formattazione come indicato in precedenza.



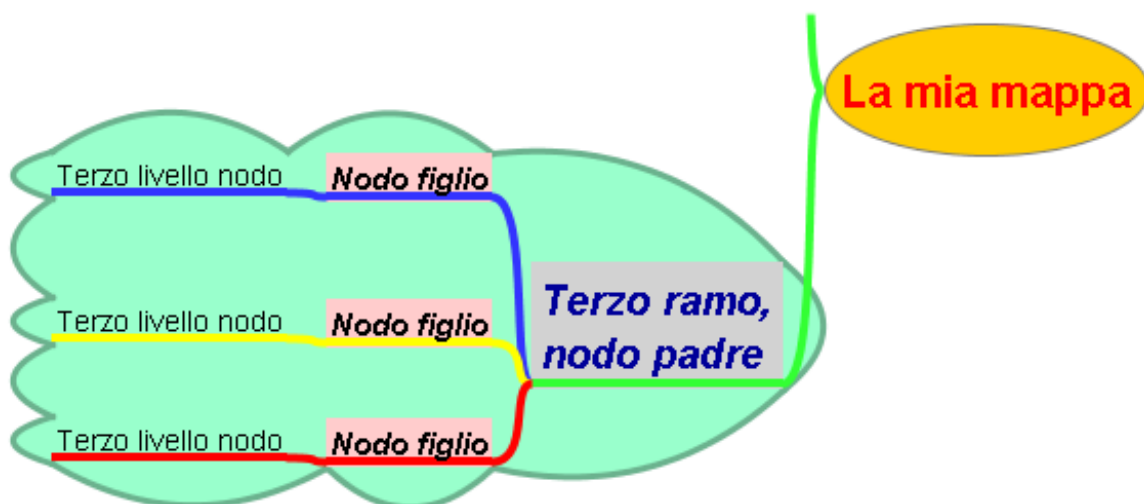
A questo punto occupiamoci di formattazioni avanzate. Applichiamo una grandezza maggiore alle linee dei rami. Sul **Menù Formato (Format)** scendete fino ad incontrare il comando **Edge Widths** e selezionate 4. Il risultato sarà questo



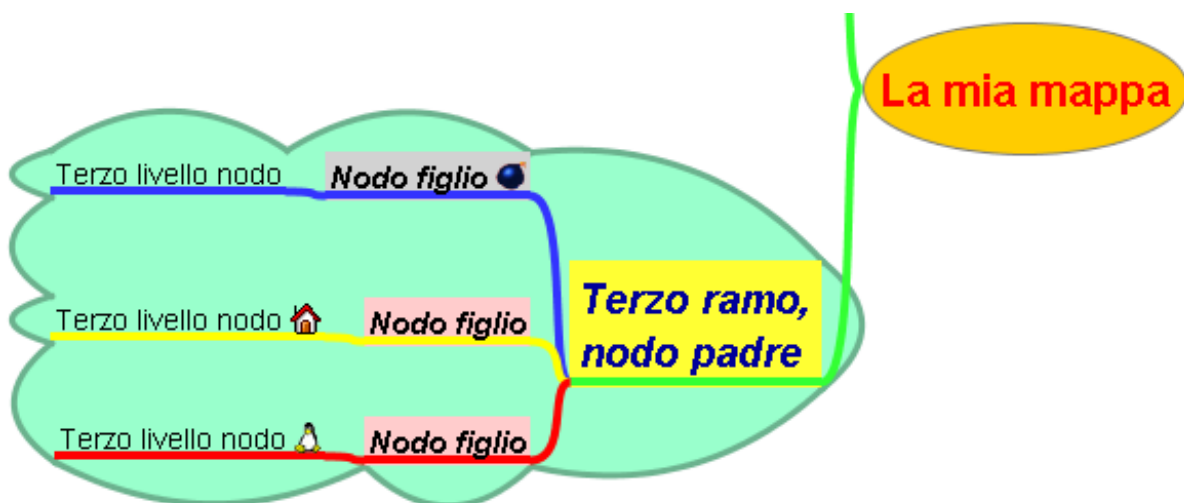
Ora cambiamo colore alle linee. Sul **Menù Formato (Format)** selezioniamo il comando **Colore arco**. Le modifiche saranno attive sul nodo selezionato e su tutti i nodi figli



Inseriamo un nodo padre e i suoi figli in una nuvola di colore che ne evidenzii il piano semantico, dal menù ad icone o nel menù **Menù Formato (Format)**.

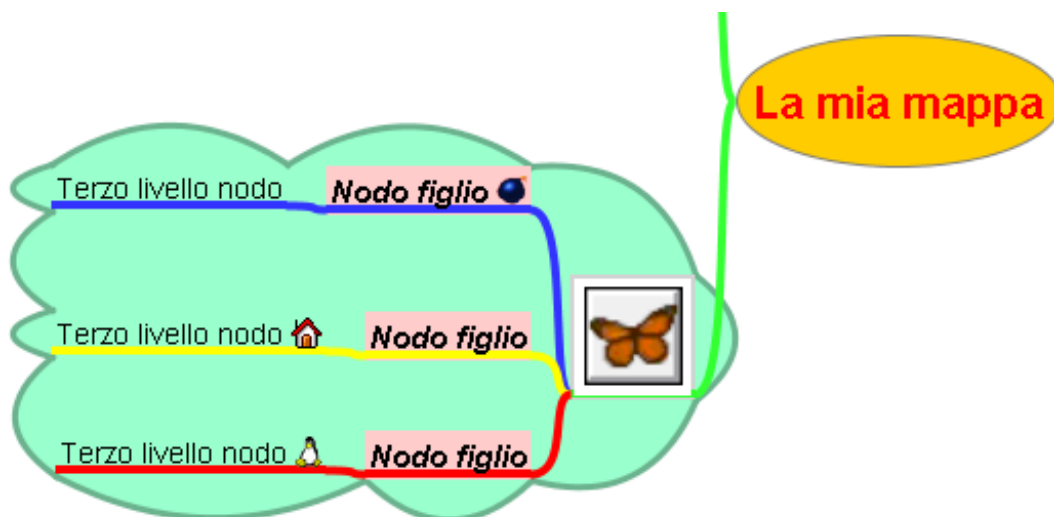


Inseriamo sui nodi icone dalla libreria che ne esplicitino ulteriormente il significato

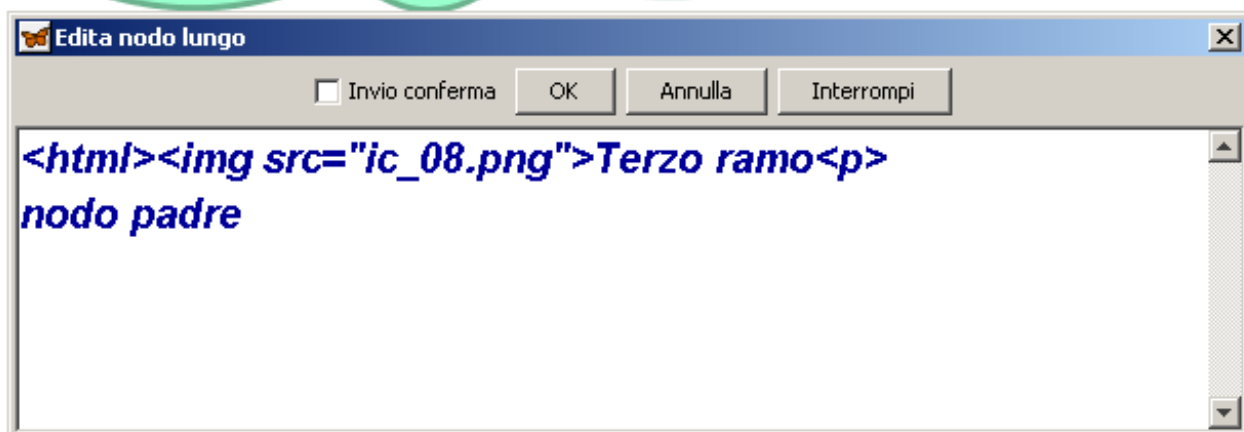
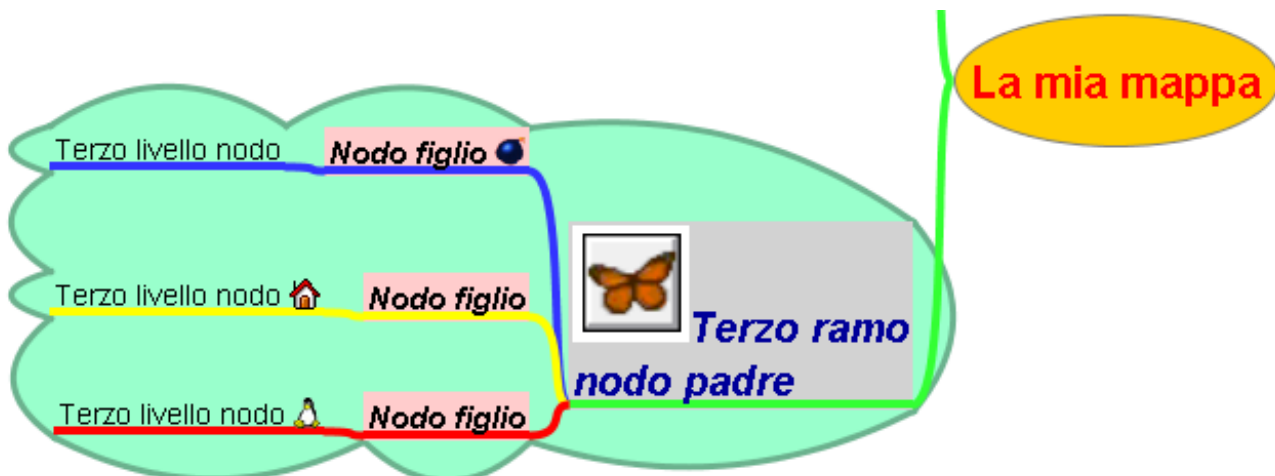


Ora inseriamo su un nodo una immagine da file. FreeMind ci chiederà di salvare la mappa prima di inserire l'immagine. È necessario ricordare che le immagini vanno dimensionate prima dell'inserimento e messe nella stessa cartella della mappa.

Per inserire una immagine possiamo usare i comandi a tastiera Ctrl+K , con il tasto destro del Mouse sul nodo e selezionando la voce Insert --> Immagine oppure dal Menù Inserisci (Insert). Il programma ci farà cercare l'immagine e la inserirà.



Attenzione! Verrà cancellato il testo del nodo. Per inserirlo nuovamente (se indispensabile) dovremo editare il Nodo lungo dal Menù Modifica (Edita) o con il comando a tastiera Alt+Invio



Conclusioni

Ora avete tutte le informazioni per poter utilizzare il programma. Il mio consiglio è di andare oltre questo tutorial di base e di avere un approccio esplorativo per un apprendimento di tipo esperienziale ed immersivo.

In altre parole, un tutorial può servire come iniziale stimolo e supporto, ma l'unico vero apprendimento significativo, che permane e che consente di operare transfer metacognitivi e personalizzazioni, è quello costruito nella applicazione pratica e nella sperimentazione di alternative e nuove strade.

Aperte il programma e lavorate insieme ad esso. Contiene tutte le risposte alle vostre domande. Le uniche che non contiene riguardano l'approccio cognitivo all'utilizzo delle mappe mentali nella didattica.

Luisanna Fiorini, fiorlduis@tin.it

CC 2007